

Commissione Ue. Draghi? Meloni frena, Tajani, presidenza al Ppe, non è iscritto

Il nome dell'ex premier nonché presidente della Bce sponsorizzato dal presidente francese, Macron. Palazzo Chigi: qualsiasi contatto o negoziato volto a definire i futuri assetti dei vertici politici dell'Unione potrà avvenire solo dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo



Il nome di **Mario Draghi** continua a circolare prepotentemente per una possibile candidatura in vista della prossima legislatura europea. Il presidente francese **Emmanuel Macron** sarebbe già "in contatto con i suoi omologhi europei sulla possibilità di avere un tecnico alla guida della **Commissione Ue**, come l'ex presidente della Banca centrale europea". Non solo. Nei contatti che il leader francese avrebbe avuto per sostenere il nome Draghi ci sarebbe anche Giorgia Meloni. La notizia, però, è stata immediatamente smentita da **palazzo Chigi** che ha ribadito in una nota che "qualsiasi contatto o negoziato volto a definire i futuri assetti dei vertici politici dell'Unione potrà avvenire solo dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo". La stessa prudenza vale per l'Eliseo. È noto a tutti che tra il capo di Stato francese e Draghi ci sia una forte relazione, ma finora Macron ha scelto di non esporsi pubblicamente su una candidatura per la Commissione Ue, seguendo la posizione di Renew che ha scelto di non avere uno spitzenkandidat.

Tajani, la guida della Ue spetta al Ppe, Draghi non è iscritto

Per il ministro degli Esteri e segretario di Forza Italia, **Antonio Tajani**, i rumors su Draghi non hanno fondamento. "Voi continuate ascrivere di Draghi, ma io posso dire questo: non mi pare sia iscritto al Partito popolare europeo. E il Ppe, se il voto di giugno confermerà i sondaggi, non rinuncerà mai a indicare un suo candidato alla presidenza della Commissione. Quindi i popolari non indicheranno mai Draghi", ha detto in un'intervista Tajani. "Dovete studiare i trattati, che recitano 'Il Consiglio Ue, tenendo conto dei risultati delle elezioni del Parlamento Ue, propone il candidato'. Se all'esito delle elezioni il Ppe arriverà primo indicherà un proprio nome. Perché il Ppe dovrebbe indicare Draghi? Cosa può dare politicamente in cambio al Ppe?", ha aggiunto Tajani. "Io non sono in campo e la mia candidatura non esiste", ha poi chiarito il titolare della Farnesina ricordando che, per il momento, è solo candidato capolista di Forza Italia alle Europee.

Renzi ci crede

Per il leader di Italia Viva, **Matteo Renzi**, invece, "ci sono chance" per Mario Draghi alla Commissione Ue, ha assicurato Renzi in un'intervista al Messaggero. "Molto dipende da quanti saranno i parlamentari di RenewEurope a lanciare questa proposta. Noi ci siamo. Più forza abbiamo, più sarà credibile la candidatura Draghi", ha aggiunto Renzi. Quanto alla sua candidatura in Ue, "se mi candido, vado in Europa. Se devo restare in Italia non mi candido. Quando vedo certi presunti leader candidarsi dicendo: anche se mi eleggete non andrò a Strasburgo provo amarezza. Questo modo di fare prende in giro gli elettori, non è serio", ha concluso.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 